

Se il sistema della peer review da una parte permette un processo selettivo sulla qualità ed i contenuti di assoluto rispetto, dall'altra non è esente da lacune e critiche. Un primo punto discutibile consiste nella reale imparzialità del revisore, infatti, non è raro assistere a pubblicazioni dai contenuti non di alto livello all'interno di riviste piuttosto importanti (in funzione del settore di interesse) e ritrovare articoli dai contenuti qualitativamente più elevati non pubblicati sulle stesse perché rifiutate durante la fase di peer review, oppure assistere alla richiesta di aggiunta di citazioni bibliografiche in qualche modo riconducibili al revisore stesso. Ovviamente per ridurre questo fenomeno è tipico l'impiego di almeno due revisori e, nel caso di revisioni ritenute discutibili, è possibile interpellare l'editore affinché controlli la bontà delle revisioni ed eventualmente sostituisca il revisore in discussione. Un secondo punto è legato all'eccessiva rigidità che questo sistema presenta davanti a temi la cui scientificità è oggetto di discussione, perché sebbene questo sistema permetta di evitare lo "spam scientifico", dall'altra può anche generare "falsi positivi" a tale riguardo. Pertanto è evidente come la ricerca scientifica presenti peculiarità e difetti analogamente ad ogni altra attività, ma nonostante ciò abbia rappresentato e continui a rappresentare una forza trainante per l'innovazione e per lo sviluppo di un paese. (Fonte: [Comunicato del GEV13](#) 02-04-2012)